

n. 2067, Nota del 25 agosto 2004 prot. n. 476), inducendo comportamenti illegittimi da parte dei Dirigenti dei CSA e delle scuole (Le citate Note, che comprendono le Note tecniche del Gestore del Sistema informativo del Miur, addirittura impongono l'azzeramento preventivo di tutti gli spezzoni inferiori alle 7 ore dalle liste delle disponibilità per le nomine provinciali e forniscono errate indicazioni sull'utilizzo delle Graduatorie d'Istituto);

per quale motivo il Ministro non fornisce corrette indicazioni ai Dirigenti dei CSA ed ai Dirigenti scolastici, presso le scuole di riferimento, i quali, nonostante le proteste e le contestazioni sulla irregolarità nella procedura di nomina avanzate dagli insegnanti precari convocati, hanno comunque proceduto alle assunzioni a tempo determinato escludendo tutti gli spezzoni inferiori alle 7 ore (poi andati ai docenti già in servizio nelle scuole con orario completo);

per quale motivo i Dirigenti scolastici, disattendendo continuamente la legge 333/2001, ricorrono direttamente alle Graduatorie di circolo e d'Istituto per le nomine sugli spezzoni residui, invece di attingere alle Graduatorie permanenti, fino a loro eventuale esaurimento;

per quale motivo i Dirigenti scolastici, disattendendo la circolare ministeriale 82 del 2002, senza rispettare la sequenza operativa prevista, attribuiscono gli spezzoni residui ai docenti in servizio nella scuola senza attendere che sia completata la fase provinciale di nomina su cattedra o su spezzone orario (nomine annuali e fino al termine delle attività didattiche) di loro competenza;

per quale motivo il Miur non interviene tempestivamente prescrivendo ai Dirigenti dei CSA e ai Dirigenti scolastici di revocare le attribuzioni illegittime degli spezzoni fatte ai docenti in servizio nelle scuole e di riattribuire tutti gli spezzoni ai docenti iscritti nelle Graduatorie permanenti, fino a loro eventuale esaurimento.

(4-11039)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

BATTAGLIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, all'articolo 22 prevede la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LEAS);

l'articolo 20 della stessa legge stabilisce, al comma 4, che « la definizione dei livelli essenziali di cui all'articolo 22 è effettuata contestualmente a quella delle risorse da assegnare al Fondo nazionale per le politiche sociali tenuto conto delle risorse ordinarie destinate alla spesa sociale dalle regioni e dagli enti locali, nel rispetto delle compatibilità finanziarie definite per l'intero sistema di finanza pubblica dal Documento di programmazione economico-finanziaria »;

più di sette mesi fa, il 4 febbraio 2004, il Ministro Maroni nel corso di un incontro con le Acli aveva dichiarato che tale decreto sarebbe stato pronto per l'inizio della primavera;

oggi siamo al 23 settembre, la primavera è finita, l'estate anche, siamo entrati nell'autunno, ma ancora non abbiamo notizie sui LEAS, né sono state individuate risorse aggiuntive per una loro piena realizzazione in tutto il Paese —:

quando intenda il Ministro emanare il decreto attuativo dei LEAS, e con quali risorse pensa debbano essere realizzati i servizi e le prestazioni in esso previsti.

(4-11036)

\* \* \*